

Vincenzo Gannuscio

Introduzione

Vincenzo Gannuscio è Professore Associato di Lingua e traduzione tedesca (L-Lin/14) presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. È responsabile di insegnamenti che riguardano la linguistica, la mediazione e la traduzione della lingua tedesca (con particolare attenzione al sottotitolaggio). I suoi interessi di ricerca principali sono: didattica del tedesco come lingua straniera, grammatica contrastiva, grafematica, ortografia tedesca, storia della lingua tedesca e politolinguistica.

Formazione

Vincenzo Gannuscio si è laureato con lode presso l'Università degli Studi di Palermo e ha conseguito il Dottorato di ricerca in Letterature e lingue anglo-tedesche nel 2008 con una tesi di dottorato dal titolo *La maiuscola nella norma ortografica tedesca: una descrizione storica e linguistica con analisi di produzioni scritte di apprendenti italofofoni*. È stato assegnista di ricerca e docente a contratto di Lingua e linguistica tedesca presso la Facoltà Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo. Dal 2011 al 2014 è stato ricercatore (RTDa) e docente di Lingua e traduzione tedesca e di Storia della lingua tedesca presso la Struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Catania.

Principali esperienze di ricerca

Fin dagli anni del dottorato Vincenzo Gannuscio ha collaborato con gruppi di ricerca nazionali e internazionali che hanno dato un forte imprinting al suo percorso di ricerca. Questo è caratterizzato dalla presenza di tre principali ambiti di ricerca:

- Dalla collaborazione con il gruppo di lavoro del progetto internazionale *Eurogr@mm* coordinato dall'*Institut für deutsche Sprache* di Mannheim nasce il suo interesse per la descrizione grammaticale contrastiva e comparativa di fenomeni del tedesco e dell'italiano. Nella fattispecie la sua ricerca si è principalmente concentrata sui complessi aspetti sintattici e semantici della negazione nel tedesco e nell'italiano.
- L'interesse per la grafematica avvicina Vincenzo Gannuscio allo studio diacronico e sincronico dell'ortografia tedesca. La sua ricerca si focalizza, infatti, non solo sulla sua evoluzione storica, ma anche sulle ricadute che la riforma ortografica del 1996 (e le successive modifiche intercorse fino al 2006) ha ingenerato nell'odierno *usus scribendi* dei germanofoni. Di fondamentale importanza per questo ambito di ricerca è stata la collaborazione con il Prof. Horst Sitta (Università di Zurigo e membro del *Rat für deutsche Rechtschreibung*), considerato uno dei padri della contestatissima riforma.
- La riforma ortografica, vissuta da molti tedeschi come una intollerabile imposizione dall'alto, fa sorgere in Vincenzo Gannuscio anche l'interesse per i rapporti fra lingua e politica. La ricerca si concentra in una prima fase sulla politica linguistica messa in atto dai governi tedeschi e italiani per la tutela e la promozione del tedesco e dell'italiano. Negli anni più recenti invece la ricerca si focalizza sulla lingua della e nella politica. Anche questi studi di politolinguistica si caratterizzano per un approccio diacronico e sincronico, raffrontando intralinguisticamente la lingua della persuasione di ieri e di oggi (la lingua del

nazional-socialismo e la lingua della nuova destra tedesca) e interlinguisticamente la lingua della retorica dei partiti populistici tedeschi e italiani (AfD e Lega Nord). Di rilievo in questo ambito la partecipazione al progetto di ricerca internazionale *Sprach(kritik)kompetenz als Mittel demokratischer Willensbildung. Sprachliche In- und Exklusionsstrategien als gesellschaftliche Herausforderung* finanziato dal Deutscher Akademischer Austauschdienst nell'ambito del programma *Hochschuldialog mit Südeuropa*.

Fra le più recenti collaborazioni scientifiche si ricordano:

- Progetto d' Eccellenza Jean Monnet Artificial Intelligence and European Integration, 2020-2023 (Centro Studi sull'Europa TO-EU, Torino), partecipazione al panel Diritti e variazioni linguistiche nell'era dell'IA.
- Progetto FAR Dipartimentale 2020 (DSL/C Modena), Linguaggio di genere e comunicazione pubblica digitale in prospettiva linguistica europea (Laboratorio GLiC_D).
- Progetto Horizon 2020 (Marie Skłodowska-Curie Research and Innovation Staff Exchange): Spatial Practices in Art and Architecture for Empathetic EXchange (SPACEX).
- DAAD-Hochschuldialog mit Südeuropa: Politolinguistik kontrastiv: Diskurs- und Kommunikationsstrategien bei den Parlamentswahlen in Deutschland und Italien.

Incarichi scientifici

Vincenzo Gannuscio è stato membro della redazione e responsabile del web-editing della rivista online LC (ISSN 1974-9465) ed è *reviewer* per la rivista *Linguistics and Literature Studies* (ISSN: 2331-6438) edita da Horizon Research Publishing Corporation (USA). È stato Peer-Reviewer per la rivista di fascia A "Testi & Linguaggi" (Carocci) e *referee* per il SSD L-LIN/14 per il Dottorato in studi letterari, linguistici e storici del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Salerno.

È socio della *Gesellschaft für angewandte Linguistik e.V.* e dell'*Associazione Italiana Germanisti* e dell'*Internationale Vereinigung für Germanistik*.

Incarichi didattici

Vincenzo Gannuscio è stato titolare dei seguenti insegnamenti presso le Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Catania e Palermo: Lingua tedesca, Lingua e linguistica tedesca, Lingua e traduzione tedesca, Mediazione e traduzione (tedesco), Linguaggi specialistici e traduzione (tedesco), Storia della lingua tedesca, Laboratorio di traduzione di lingua tedesca.

Altro

- Vincenzo Gannuscio è esaminatore certificato del Goethe-Institut.
- Fa parte del Multiplikatoren-Netz del Goethe-Institut che nell'ambito del progetto "DLL - Deutsch Lehren Lernen" si occupa di formazione e aggiornamento per insegnanti di tedesco.
- È membro dell'Associazione Italiana Germanisti (AIG).
- È membro della Gesellschaft für angewandte Linguistik (GAL).
- È membro della Internationale Vereinigung für Germanistik (IVG).
- È membro del Centro interuniversitario di ricerca sulle metafore (CIRM).